VareseNews

Per la sparatoria di Caravate la Procura apre un fascicolo, l'arma che ha sparato è una pistola

Pubblicato: Mercoledì 6 Marzo 2024

La Procura della repubblica di Varese sta indagando su quanto avvenuto nella serata di martedì a Caravate, nella strada secondaria che si dipana dalla sp1 "dir" che si trova esattamente dietro il cementificio e che, se percorsa, immette nei pressi della sp 394: qui è stato trovato un uomo di origini marocchine di 36 anni ferito da un colpo d'arma da fuoco.

Il proiettile ha colpito l'uomo fra la parte superiore della coscia e la zona bassa del gluteo sinistro e per questo il ferito si trova tuttora ricoverato all'ospedale di Varese: non appena sarà possibile verrà interrogato dal pubblico ministero che si sta occupando del caso.

Lo conferma in tarda mattinata il procuratore della repubblica di Varese **Antonio Gustapane** che conferma come siano stati disposti accertamenti medico legali sull'accaduto.

Non è chiaro, o nulla viene detto, circa le ipotesi investigative che risultavana tuttavia già poco dopo i fatti piuttosto chiare dal punto di vista della dinamica: il colpo sparato **o nel corso di un tentativo di fuga** in uno dei campi e dei boschi che costeggiano la Provinciale, **o un ferimento avvenuto altrove** con accompagnamento della vittima da parte di qualcuno non distante dall'ospedale di Cittiglio.

L'arma utilizzata per il ferimento sarebbe una pistola. L'uomo colpito è un irregolare di origini marocchine noto alle forze dell'ordine. La zona dove è stato trovato il 36enne, a terra e sotto una pioggia battente, è nota per lo spaccio al minuto: non ci sono telecamere e l'area si presta a traffici per

via della presenza di numerose strade che si dipanano dalle rotatorie che fungono da imbocco alla zona industriale.

di ac andrea.camurani@varesenews.it